

Analisi Settimanale

24 - 30 Dicembre 2018

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

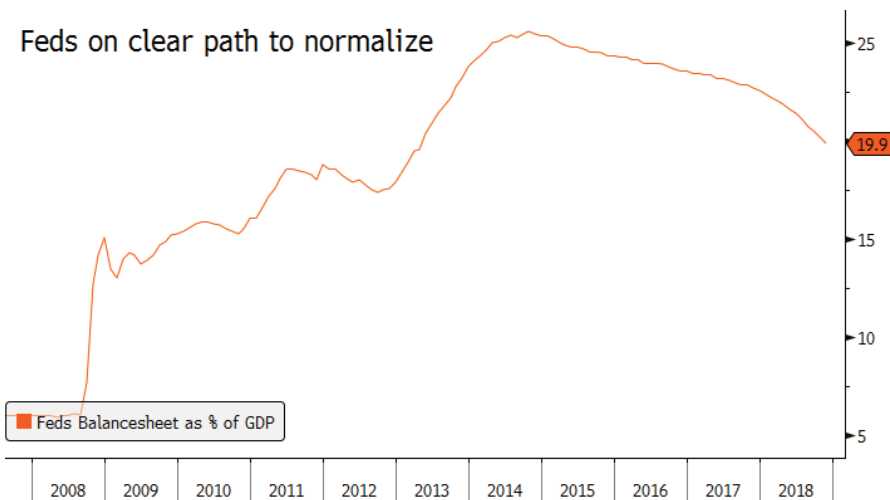
p3	Economia	Banche centrali & mercati emergenti - Peter Rosenstreich
p4	Economia	Powell ignora Trump - Arnaud Masset
p5	Economia	La Riksbank anticipa la BCE - Vincent Mivelaz
p6	Geopolitica	Swexit e Brexit - Peter Rosenstreich
p7	Economia	Grafici interessanti per il 2019
p8	Economia	Grafici interessanti per il 2019
p9	Termini Legali	

Economia

Banche centrali & mercati emergenti

Nel 2018 le principali banche centrali hanno adottato politiche gradualmente più restrittive. La Fed ha alzato quattro volte i tassi, ed ha ridotto l'esposizione di bilancio per 400 miliardi di dollari. La BCE ha terminato il quantitative easing, dopo aver acquistato oltre 2 trilioni di euro di bond dei governi (tale manovra ha contribuito al PIL in una misura intorno allo 0.75%). La Bank of Japan invece ha mantenuto il ritmo di acquisti mensili sotto i 60 miliardi di dollari. Infine, la BoE ha alzato una volta i tassi. Il trend sembra destinato a continuare, e questo sta chiaramente generando delle conseguenze sui mercati finanziari.

I mercati emergenti sembravano destinati a un ottimo 2018, trascinati dalla crescita dei prezzi delle commodities, inflazione limitata, crescita più elevata, e propensione al rischio grazie a politiche monetarie molto accomodanti. Invece, essi hanno sofferto a causa dell'inversione di tutti questi fattori. Rimane un'elevata divergenza tra economie sviluppate e mercati emergenti. In particolare, con il rialzo dei rendimenti USA, i paesi esposti con molto debito verso l'estero sono destinati a soffrire nel prossimo futuro. Infatti, la tendenza delle banche centrali verso la normalizzazione dovrebbe continuare anche nel 2019.



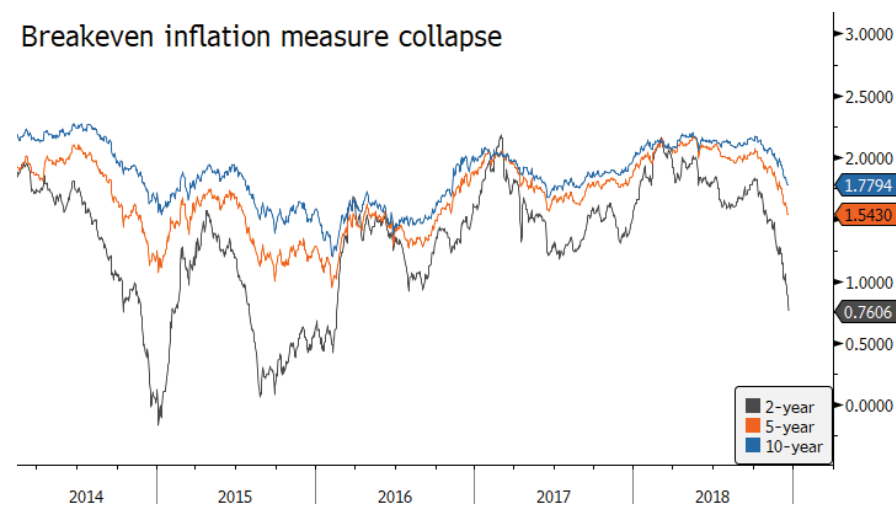
Economia
Powell ignora Trump

Come atteso, la Federal Reserve ha alzato i tassi per la quarta volta quest'anno, ignorando completamente l'invito di Trump a non agire. Jerome Powell ha affermato che il ritmo dei rialzi dei tassi potrebbe rallentare nel 2019. E' stata aggiunta una frase all'interno dello statement: "La Commissione ritiene che i rischi economici siano bilanciati, ma continuerà a monitorare la situazione economica globale e gli sviluppi finanziaria, valutandone le implicazioni per le prospettive economiche". In altri termini, la Fed si metterà alla finestra e si garantisce in questo modo la massima flessibilità.

La Fed prevede due rialzi dei tassi nel 2019, mentre a Settembre ne prevedeva tre. In ogni caso, la reazione dei mercati indica che gli investitori si aspettavano una risposta ancora più accomodante.

Infine, gli ultimi dati economici appaiono contrastanti. La crescita del GDP nel terzo trimestre si è fermata al 3.4% annualizzato rispetto al 3.5% atteso. I consumi sono aumentati del 3.5% rispetto al 3.6% precedentemente stimato. Gli ordinativi di beni durevoli sono cresciuti dello 0.8% su base mensile, rispetto all'1.6% atteso, dopo il -4.3% del mese precedente. La misura preferita dalla Fed per l'inflazione, il PCE, è salita all'1.9% e ciò ha calmato in qualche modo gli investitori.

A nostro avviso, le vendite sui mercati azionari potrebbero continuare, dato che la Fed sta togliendo liquidità dal mercato a un ritmo di 50 miliardi di dollari al mese. Meno leva per l'economia americana, e di conseguenza gli indici potrebbero continuare a faticare anche nel prossimo futuro.

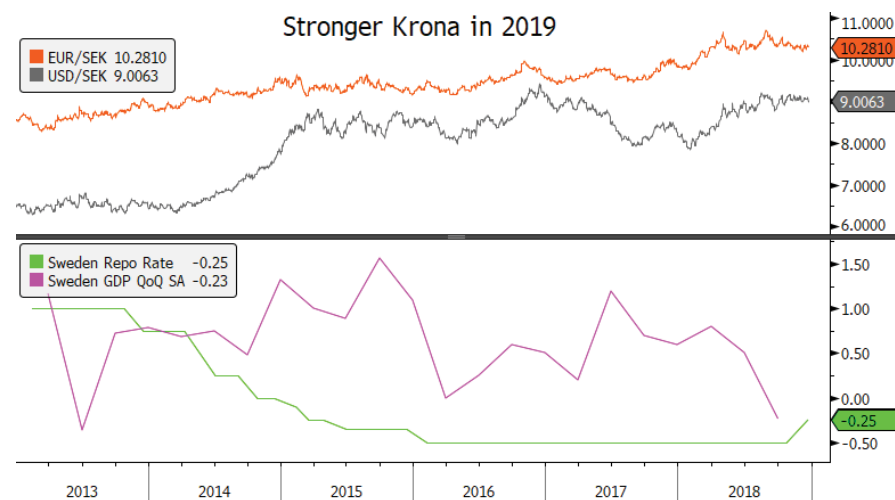
Breakeven inflation measure collapse


Economia
La Riksbank anticipa la BCE

Contro ogni aspettativa, la banca centrale svedese (Riksbank) ha alzato i tassi di 25 punti base dopo un periodo di astensione durato 7 anni. A differenza della BCE che ha mantenuto i tassi a -0.40%, il Governatore della Riksbank Stefan Ingves ha giustificato la decisione sottolineando il basso tasso di disoccupazione e la buona situazione economica complessiva del paese.

Infatti, nonostante un rallentamento nel Q3 con crescita a -0.20% causata soprattutto da un calo dei consumi delle famiglie, la Svezia attraversa un buon momento. Tuttavia, la scelta di alzare i tassi appare un po' prematura. Inoltre, anche la decelerazione dell'inflazione negli ultimi mesi aggiunge altri dubbi sulla bontà della decisione. Secondo la banca centrale svedese però, la politica monetaria è destinata a rimanere costante nel prossimo futuro, e non si attendono nuovi rialzi dei tassi almeno fino a metà 2019.

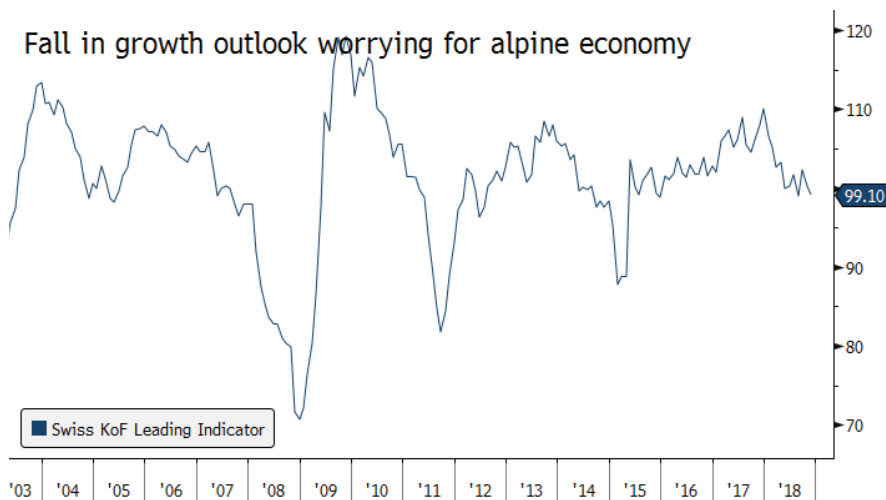
Di conseguenza, dopo il primo rialzo successivo al dato, la corona svedese si è calmata, poichè si tratta di un rialzo dei tassi ancora all'interno di una politica accomodante. Per il prossimo futuro, la corona potrebbe gradualmente apprezzarsi nei confronti dell'euro, ma in misura limitata (EUR/SEK si trova in area 10.30, +4.54% su base annuale).



Geopolitica
Swexit e Brexit

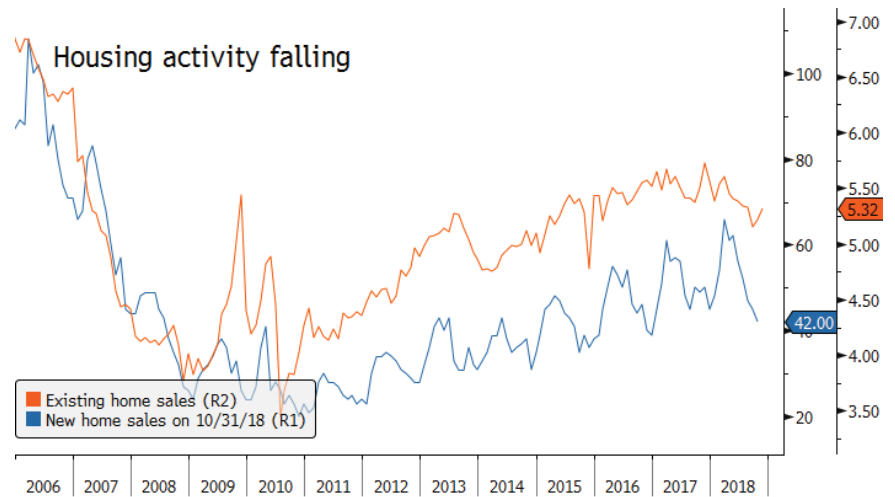
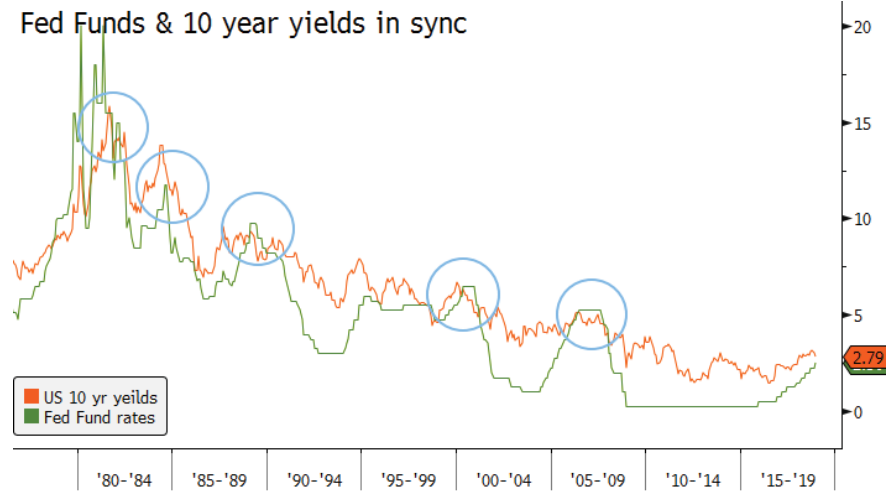
La Svizzera è molto esposta all'esito delle negoziazioni tra UE e UK sulla Brexit. Infatti gli svizzeri hanno accordi con Bruxelles che risalgono al 1992, quando la Svizzera ha dichiarato di non volersi unire all'Unione Europea. Una hard Brexit potrebbe terminare questi accordi per la parte che coinvolge il Regno Unito. E in ogni caso, la Svizzera al momento non può stare tranquilla per quanto riguarda commercio, beni e movimento di persone nella relazione con il Regno Unito, almeno fino a quando vi sarà un accordo definitivo tra Regno Unito e UE. Svizzera e Regno Unito sono molto importanti dal punto di vista commerciale l'uno per l'altro. Il Regno Unito è per la Svizzera il quinto mercato per esportazioni nella misura di 11 miliardi di franchi. Le esportazioni del Regno Unito verso la Svizzera sono valutate in circa 28 miliardi di franchi. Qualsiasi accordo per il futuro deve essere approvato dall'UE, e la relazione potrebbe diventare difficile in caso di mancato accordo tra UE e UK.

La Brexit ha evidenziato anche l'esigenza per UE e Svizzera di ridiscutere gli accordi bilaterali, per aggiornare e rimpiazzare i 120 trattati ora in vigore. Le trattative appaiono ancora in alto mare, quindi un accordo nel breve periodo appare poco probabile. Le divergenze riguardo il libero movimento di persone sono molto ampie. Una hard Brexit potrebbe causare la perdita di un importante partner commerciale, e l'UE potrebbe diventare molto più restrittiva nel permettere l'accesso al mercato europeo.



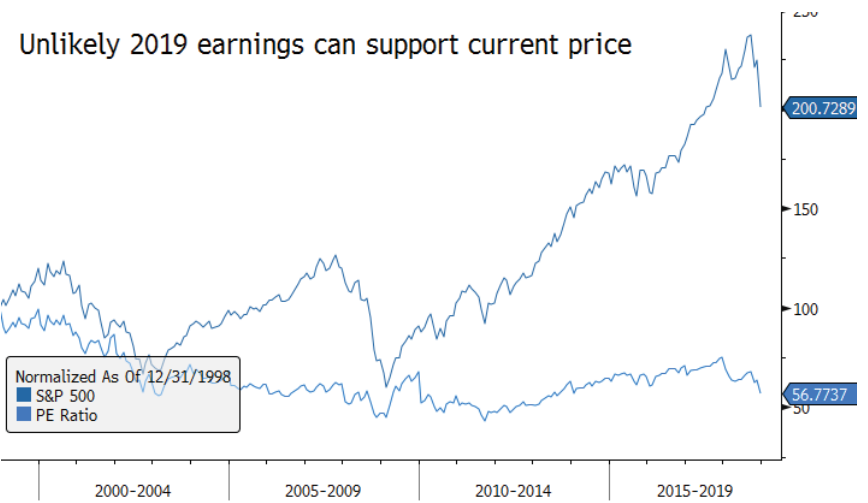
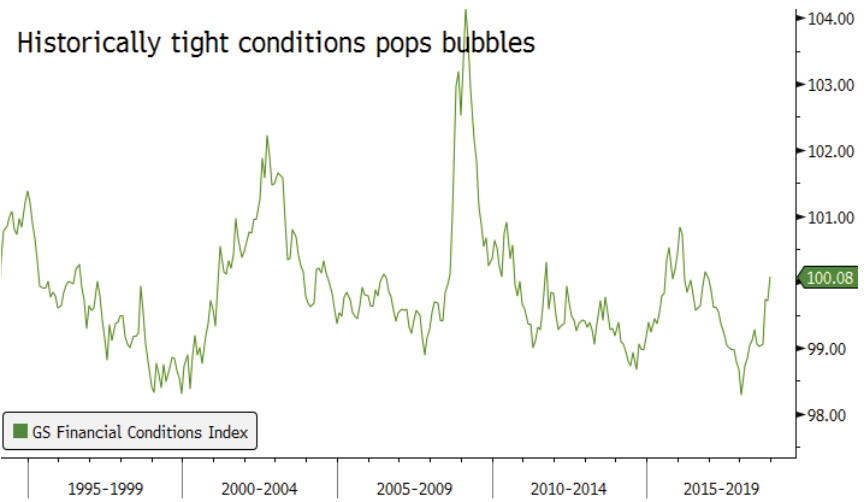
Economia

Grafici interessanti per il 2019



Economia

Grafici interessanti per il 2019



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.